

Io sono Rafaella Nardi e lavoro all'Ufficio del Personale.

Nell'autunno del 2011, a 58 anni, sono stata travolta dalla diagnosi di un cancro al seno - infiltrato nella zona ascellare- e dalla conseguente asportazione del seno e di tutti i linfonodi dell'ascella; ho sperimentato la chemioterapia e la radioterapia e a maggio 2012 ho iniziato la terapia ormonale che dura cinque anni e che mi provoca vari fastidi. Quando pensavo di cominciare a respirare, nel novembre del 2012 si è presentato un bell'edema al braccio - per il quale sono tuttora in cura- che, però, mi ha fatto guadagnare l'esonero da tutte le incombenze più faticose e pesanti sia a casa che in ufficio, con le mie affettuose colleghe che mi 'impediscono' di sollevare i fascicoli troppo voluminosi.

I controlli semestrali contribuiscono a far sì che non riesca a considerare la mia malattia un'esperienza chiusa. La mia vita ha subito una battuta d'arresto, ma forse ora ne apprezzo di più il sapore.

Una curiosità: ho scoperto che da un punto di vista oncologico sono una paziente ancora 'giovane'!